



## Sopravvivere al coltello: Gli scenari di un'aggressione

### Descrizione

## Introduzione al tema

**È meglio stare con i piedi per terra con questo argomento**, e per stare con i piedi per terra parlando di coltelli e lame in genere, bisogna essere onesti; il che equivale **essere crudi**.

**In questo articolo non troverai indicazioni sempre valide in ogni contesto. Non abbiamo bisogno di verità assolute ma di cose che possibilmente funzionino, e non possiamo neanche dire “ecco questo funziona sempre”.**

Possiamo solo proporre e dire **“ecco questo è quanto si può fare per tentare di salvarsi la pelle”**.

Se si vuole, la tecnica si prova in palestra, adattato, riprovato e messo alla prova anche con amici ma tra le mura domestiche con persone amiche, **stai molto attento e se ti risulta molto difficile applicare le tecniche di difesa o non riesci ad applicarle o anche se non si sente a pelle, è meglio passare ad altro.**

Per quanto ne possano dire gli esperti, **non esiste un programma al mondo sempre valido**, esisti tu e la tua soggettività, in barba a tutte le scienze oggettiviste ed ai training ad alta intensità, **quando sei davanti al pericolo, tu non sei una tecnica, sei solo tu e tu da solo con le gambe che tremano ed il cuore a cento all'ora, potresti provare una grande paura e sensazioni sgradevoli e potrebbero anche succedere delle cose che in palestra non succedono mai.**

**è tremendamente difficile proteggersi da un attacco portato con un'arma bianca**

Quello che leggerai può farti scoprire che **è tremendamente difficile proteggersi da un attacco portato con un'arma bianca**, anche se se ne ha le capacità necessarie a respingere questo attacco e che non solo è possibile renderle più efficienti, ma anche che ci si può difendere acquisendo più energia durante gli allenamenti.

Parafrasando [Seneca](#) e ribaltando il suo famoso *non vitae sed scholae discimus* (non impariamo per la

vita, ma per la scuola) possiamo dire *Non scholae, sed vitae discimus* (impariamo non per la scuola ma per la vita)

**Così quando impariamo utilizziamolo non per lezioni tra esperti da palestra ma per preservare veramente la nostra vita**, in questo campo dove la vita è in gioco, **è necessario superare gli ostacoli o i limiti posti da vuote esercitazioni di estetica marziale che si atteggiavano in aggressive ed inutili dimostrazioni di forza suprema.**

A questo punto una considerazione è doverosa, ritornando alle verità, se **nella difesa personale supponiamo che non ne esistono di verità assolute**, tanto meno quelle di seguito espresse possono essere considerate tali, tuttavia quanto leggerai, rappresenta uno sforzo legato alla comunicazione non promozionale, ed è quindi inteso come un tentativo concreto di **fornire indicazioni per quanto possibile precise ed utili, senza nascondere nulla che possa servire veramente a tutelare il valore insostituibile di una vita umana.**

---

## **Di seguito elencheremo una serie di scenari utili ad inquadrare una tipica situazione di aggressione con arma bianca**

### **PRIMO SCENARIO: RISSA IN UN BAR**

Un gruppo di avventori bevevano tranquillamente in un bar. **Tutto era tranquillo, ma improvvisamente fra due di questi avventori, sino ad un attimo prima tranquilli, scoppia una lite**

Il più minuto dei due, forse anche il più alterato, si lancia verso l'altro colpendolo con un pugno diritto. **Non c'è tempo di dividerli che i due rotolano furiosamente avvinghiati a terra**, ed il più grosso prende facilmente il sopravvento: **seduto sopra l'altro lo tempesta di colpi.**

Il più piccolo tuttavia non si arrende: **sbraccia, scalcia e tenta disperatamente di divincolarsi e fuggire.** Fortunatamente non passa molto che altri clienti superato lo stupore iniziale, si precipitano sui contendenti e riescono a dividerli, **e solo allora nel rialzarsi il più grosso nota la macchia scura sul suo fianco destro e fatti pochi passi si accascia.** Colpito da un coltello che **non ha sentito e non ha visto**, sopravviverà dopo il ricovero in ospedale e diversi giorni di cure .

### **SECONDO SCENARIO: TENTATIVO DI RAPINA**

**Tre malfattori hanno costretto spalle al muro un malcapitato minacciandolo con dei coltelli**, esibiti con l'intento di ottenere il bottino desiderato, un portafoglio ben fornito di denari che è stato notato durante gli acquisti fatti poco prima in un negozio.

Il più deciso dei tre, forse il capo, si fa avanti ed **allunga il braccio armato di un coltello con la lama leggermente curva verso il viso della vittima per fargli consegnare il portafoglio.**

Improvvisamente però **l'aggressore, come scottato dal fuoco, ritrae il braccio e con un salto all'indietro si allontana da quello che fino ad un attimo prima era la vittima predestinata.**

Il malcapitato infatti ora invece del portafoglio **ha nella mano destra un lucente coltello aperto, con il quale ha già colpito all'altezza del polso l'incredulo malvivente, recidendo di netto i flessori della mano.**

Non lascia il tempo agli alti di superare lo sbandamento della sorpresa, **con due passi rapidi si porta verso l'uomo alla sua sinistra e con un movimento in laterale discendente lo ferisce con un taglio secco e penetrante dietro al ginocchio, facendolo stramazzone al suolo.** Quando si volta per fronteggiare l'attacco del terzo aggressore non trova però nessuno, **è fuggito a gambe levate nello stesso momento in cui il secondo cadeva colpito.**

### **TERZO SCENARIO: AGGRESSIONE IN DISCOTECA**

Un giovane chiacchiera con una coetanea in discoteca circondato da altre persone che attorno a loro ballano e si divertono.

Improvvisamente **tra la folla si fa largo un tizio che gli si avvicina con fare esuberante, ma tutto sommato tranquillo.** Giunto a due passi dal ragazzo però **cambia atteggiamento indicandolo con una mano e apostrofandolo pesantemente come un possibile rivale in amore, con l'altra estrae un coltello e colpisce il ragazzo alla gamba ed alla natica, fuggendo subito dopo tra la calca della folla.**

Il ragazzo **colto di sorpresa e completamente bloccato dal panico viene trasportato al pronto soccorso dagli amici.** Le ferite fortunatamente non hanno prodotto un danno permanente e il ragazzo serberà due piccole cicatrici e un brutto ricordo della vicenda occorsagli.

### **QUARTO SCENARIO: UBRIACO VIOLENTO**

La birreria paninoteca il venerdì sera è luogo d'incontro per mangiare qualcosa, bersi una birra e ascoltare musica chiacchierando con amici.

**Un tizio entra spavaldo quando il locale è già affollato, si appoggia al bancone e chiede da bere.** Dopo aver trangugiato una media ne chiede subito un'altra, al rifiuto del barman che intuisce lo stato alcolico del nervoso cliente, inizia ad inveire ed urlare, poi come un lampo **spazza con un braccio i bicchieri dal bancone, afferra l'ultimo rimasto, un calice da birra e con un movimento secco ne rompe il bordo sullo spigolo, lanciandosi subito dopo all'inseguimento del barista.**

Questi con prontezza d'animo si chiude nel retrobottega sprangando la porta, l'energumeno allora ormai completamente partito **prende il primo ragazzo che gli capita a tiro e gli pianta il bicchiere rotto alla base del collo, minacciando di sgozzarlo.**

Seguono attimi di terrore, interrotti dall'arrivo dei Carabinieri, alla vista dei quali il delinquente si libera del ragazzo, ma continua a minacciare i militari con il bicchiere rotto in mano, solo dopo una trattativa ben condotta, i due carabinieri riescono a condurlo via *senza colpo ferire*, il ragazzo se la cava con un grosso spavento e qualche graffio.

---

## Conclusioni

Questi sono alcuni casi. A volte si sente dire “non ho sentito il dolore solo colpi e qualcosa che entrava nella gamba, qualche attimo dopo con i pantaloni inzuppati di sangue stavo barcollando alla ricerca di aiuto”, spesso si sentono queste testimonianze a conferma che **il coltello è facile da nascondere ed essere usato da chiunque**.

### **Una lama non è fredda solo al tatto, è fredda anche quando te la vedi davanti e capisci che può colpirti e penetrare dentro di te**

Si fa un gran parlare di lame curve, dritte, corte, seghettate, a doppio filo, a un filo e mezzo, di coltelli a lama fissa, a scatto, clip ad apertura singola, di daghe e pugnali combat, ma tra persone normali, quelle per intenderci che hanno una vita divisa tra casa, lavoro, amici, famiglia, interessi e la palestra, ci si può fermare molto prima, diciamo al coltello da cucina anche piccolo.

A questo gruppo appartiene il 95% della popolazione, escludiamo il rimanente 4 % (forze dell'ordine nei vari contesti operativi) e lo 1% di coloro (e supponiamo sia già una percentuale ampiamente in eccesso) che un coltello in combattimento lo sanno maneggiare davvero, **per combattimento intendiamo non una coltellata alla schiena, ma un ipotetico duello alla pari tra due armati svolto secondo delle regole prestabilite**.

Nel [prossimo articolo](#) entreremo nello specifico della questione.

## Note

- Foto di copertina ([Wikimedia Commons](#))
- Grafica copertina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

---

### Data

03/04/2025

### Data di creazione

19/09/2022

### Autore

paolo-algisi